

# Gazzetta dello Sport

**ABBONAMENTI**

ITALIA  
La Gazzetta dello Sport Anno 1961. 70  
e La Gazzetta dello Sport Anno 1960. 70  
V. (tutti i numeri) 2000 000

ESTERO  
A tariffa postale ridotta 1900 000  
A tariffa postale normale 2000 000  
Spedizione in abbonamento postale  
Una copia L. 46 - Arrivato il doppio

Direzione - Redazione - Amministrazione  
Milano, via G. Galvani 7 - C.C.T. 3/5  
Intestato alla Società Editrice dello Sport  
Speranza - Gazzetta dello Sport - S.p.A.  
Via Galvani 7  
Tel. 02/26172-4-5, 02/26131/2

## fra i due più grandi velocisti del mondo

## A ROMA CONTRO MOORE

# bis a Gaiardoni

# Il tentativo di NOBILE

## Terruzzi-Arnold precedono Van Looy-Post

La Sei Giorni di Milano è terminata tersera fra i battimanti e i brindisi, in un clima difficilmente descrivibile che assorbe tutte le vibrazioni del tipo popolare, in un crescendo quasi musicale diremmo, che tocca naturalmente i toni più alti laddove la folla accesa pagata di meno e sofferta di più. Il «partere», popolato di gente elegante o semplicemente ricca (ci hanno detto di biglietti rivenduti di sottobanco a prezzi quintuplicati) presentava l'aspetto di una platea in gioioso tumulto mentre la tribuna, pronta all'invocazione, costituiva la testimonianza patente di un entusiasta del quale, in un catalogo, non avremmo immaginato l'esistenza.

La Sei Giorni, che nel calcolo pessimistico di chi la aveva letto l'oroscopo avrebbe dovuto eguagliare ad un pericoloso gioco d'azzardo, ad un esperimento fatto al buio senza riferimenti apprezzabili, si è dunque risolta in un successo colossale. In una festa sportiva e montana, ma soprattutto sportiva, della quale nessun regista di spettacolo avrebbe potuto concepire il quadro.

Lieti di questo successo, appena conclusa, noi dobbiamo attribuirlo senza ricerca al merito di un uomo: Giovanni Borghi — che rischiando quasi esclusivamente in proprio (quello che ha pattuito era il prezzo di interessi comuni, ereditati e risolvibili) si è assunto in certo modo il delicato compito di indurre all'anno popolare alla scoperta di un gusto, di una predilezione che secondo il parere di tanti non avrebbe dovuto esistere più. Si pensava infatti che la pista, in Italia, fosse un fenomeno riservato a una categoria di atleti ma che, per tutto il resto, fosse un gioco distrutto.

Ora che abbiamo visto, possiamo invece scrivere che il gioco esiste ancora e che la gente ci si diletta con una passione trasparente, sincera, spontanea. Insomma, l'indagine di Borghi ha sortito l'effetto entusiasmante del «lelele». Noi salutiamo questa scoperta perché di rivelazione si tratta — con le aspettative del più vivo compiacimento. Dobbiamo pensare che il vecchio e malinconico Palasport della Bicci abbia scontato i suoi giorni ed abbia celebrato la sua fine con un'ultima, ma non la cifra comunicata nei giorni, in sei giorni e sei notti esso ha ospitato sotto la sua volta festoleggiata di luci e di bandiere, fra gli spazi della sua elementare e pur troppo sconosciuta architettura la bellezza di quasi sessantamila spettatori per un incasso lordo che oscilla sui cinquanta milioni. Per così dire la pista in Italia, sono cifre che danno il espone, che più che al solo presentito, poteva apparire alla fantasia d'un sogno.

Le cifre documentano una realtà ma non bastano esse sole ad illustrarla. Per illustrarla, in questo caso, bisogna ricorrere agli atti e ricominciare ad essi il merito massimo. La Sei Giorni di Milano infatti ha riscosso un successo per la originalità della manifestazione — senza dubbio — ma non si fa un tentativo anni non si ripete in Italia) ma soprattutto per il suo corso, autentico contenuto sportivo.

Il pubblico non andava considerato, infatti, semplicemente un ospite casuale, curioso, da

**LA LEGA HA DECISO**

## Foggia: tre Ferrini: due Corso Cervellati Cella: una

LA LEGA HA DECISO

LA LEGA HA DECISO

LA LEGA HA DECISO

**A Lake Placid**

## MONTI fa sempre meglio



NOBILE MOORE

LAKE PLACID, 8. — Eugenio Monti ha migliorato nuovamente, nel corso degli allenamenti per i campionati mondiali di bob a due, il primato della pista di Lake Placid. Monti, che ieri aveva segnato l'10"48, ha portato il record a l'9"95. Sia Monti sia Zardini si sono tuttavia lamentati per le condizioni della pista, sulla quale ristagna una quantità eccessiva di neve.

Monti ha indicato nei tedeschi, negli svizzeri e negli americani i rivali più pericolosi.

Bill Dodge, pilota dell'equipaggio americano numero due, ha fatto registrare l'11" e 75, mentre Sheffield, pilota dell'equipaggio americano numero 1, ha segnato l'11"25.

ROMA, 8 febbraio

**Venerdì sera, al Palazzo dello Sport, Raimondo Monto getterà il guanto di sfida al campione del mondo della sua stessa categoria. Il coraggioso gesto del pugile siciliano costituisce ciò che da millenni si identifica con l'evoluzione sportiva: è infatti il tentativo di sottrarsi al dominio apparentemente incontrastato del vecchio campione per iniziare a sua volta una nuova era di supremazia. Quante possibilità abbia il pugile di Bologna di sfidare lo suo preteso abbiamo già detto in precedenza: non sono molte, ma ci basta sapere che il tentativo a cui assisteremo venerdì sera sarà sostenuto da volontà indomabile e da indiscusso coraggio.**

Nobile non è un plochiatore. E' un buon combattente, anzi un ottimo professionista perché alle sue prestazioni sa dare la forma di gancio sinistra Drury, un altro di questi giorni, ormai mezzo dopo i primi tre

Robert

**L'attesa riunione della Commissione Giudicante della Lega Nazionale è terminata ieri**

LA LEGA HA DECISO

LA LEGA HA DECISO

contro lo stesso due sassi, senza colpa; che l'arbitro ammoniva, al 30° del primo tempo, il giocatore Odling (Foggia Incediti) per proteste al suo operato e che, in tale circostanza, sostenevano il loro comportamento ingiurioso e minaccioso verso il direttore di gara; che lo ingiurio si rinnovava nei confronti dell'arbitro e del guardalinee all'atto della loro uscita dal campo, al termine del primo tempo ed al loro rientro per l'inizio della ripresa;

rilevato ancora: che nel corso del secondo tempo il contegno del pubblico diveniva sempre più intemperante, con accentuazione delle ingiurie e minacce all'arbitro dopo un richiamo da questi mosso al giocatore Bartoli (Foggia Incediti) per gioco pericoloso;

che, al 28° del secondo tempo, venivano nuovamente lanciati sassi contro l'arbitro, senza colpo, mentre un sostenitore locale tentava di penetrare nella rete di protezione, a ciò impedito dalla Forza Pubblica subito intervenuta;

che, al 30° circa del secondo tempo, sostenitori locali effettuavano un ulteriore lancio di sassi in campo ed altri sostenitori tentavano di superare, in più punti, la rete di protezione, senza riscuotere per il pronto intervento della Forza Pubblica;

che, al 36° del secondo tempo, si intensificava il lancio di sassi in campo e si verificavano

LA LEGA HA DECISO

LA LEGA HA DECISO

LA LEGA HA DECISO

che, al 28° del secondo tempo, venivano nuovamente lanciati sassi contro l'arbitro, senza colpo, mentre un sostenitore locale tentava di penetrare nella rete di protezione, a ciò impedito dalla Forza Pubblica subito intervenuta;

che, al 30° circa del secondo tempo, sostenitori locali effettuavano un ulteriore lancio di sassi in campo ed altri sostenitori tentavano di superare, in più punti, la rete di protezione, senza riscuotere per il pronto intervento della Forza Pubblica;

che, al 36° del secondo tempo, si intensificava il lancio di sassi in campo e si verificavano

**Conclusioni all'arma bianca**

**Ci siamo. La terza Sei Giorni di Milano si sta decidendo. E chi ha ancora spiccioli di energia li deve inevitabilmente spendere.**

LA LEGA HA DECISO

LA LEGA HA DECISO

**VITTORIOSI I TEDESCHI ALL'OLIMPICO**

## Roma-Colonia necessaria la "bella,"

Colonia-Roma 2-0 (0-0)

giallorossi d'arrivato a nea Lajacone che, infortunato la sua prelatore di continuo

**EXCELSIOR**

Oggi "prima,"